Siracusa. Abusivismo edilizio a Terrauzza, quattro denunce per opere difformi dalla concessione

I Carabinieri della Stazione di Ortigia, insieme a personale della sezione Urbanistica del Comune di Siracusa, hanno deferito in stato di libertà quattro persone. Sono ritenute responsabili di aver realizzato opere edilizie difformi dalla concessione avuta, eseguite nell'ambito dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento di un complesso immobiliare destinato a villaggio turistico a Terrauzza.
Nel corso dell'attività ispettiva, riscontrati ampliamenti non previsti di alcune unità ricettive e ricreative, configurazioni di sagome diverse da quelle rappresentate negli elaborati grafici, coperture parzialmente difformi ai progetti, nonché la realizzazione di una struttura abitativa non indicata nella dichiarazione di inizio attività.
Le persone deferite ricoprono qualifiche e ruoli diversi, comunque ricadenti nella progettazione e direzione dei lavori, nell'esecuzione delle opere murarie e dell'impiantistica, nonché nell'amministrazione societaria. Allo stato non sono stati operati sequestri.

Siracusa. In un terreno oltre 200 irrigatori rubati,

denunciato per ricettazione

Nell’appezzamento di terra di contrada Maeggio in uso ad un 41enne i carabinieri hanno rinvenuto 212 irrigatori risultati rubati. Per questo l’uomo è stato denunciato per ricettazione. Gli irrigatori sono stati rubati la settimana scorsa da un’azienda ortofrutticola del territorio. Erano già stati installati nel terreno che l’uomo utilizza ed erano perfettamente funzianti. A scoprire l’accaduto i carabinieri di Cassibile, durante un’attività di controllo del territorio. Il materiale è stato sottoposto a sequestro.

Siracusa. Nuova bufera sul Comune: abuso d'ufficio, quattro indagati per il campus estivo

Non c’è pace per palazzo Vermexio. La Procura della Repubblica di Siracusa, nell’ambito di un’indagine coordinata dal procuratore capo Francesco Paolo Giordano e diretta dal sostituto Marco Di Mauro, ha disposto il sequestro della documentazione che riguarda l’affidamento per la realizzazione di un campo estivo per ragazzi da parte del Comune di Siracusa all’associazione Zuimama.
Atti al Comune di Siracusa e nella sede dell’associazione Zuimama nei giorni scorsi dai militari della sezione di polizia giudiziari della Procura.
Quattro gli indagati: il presidente dell’associazione, amministratori e assessore del servizio Politiche Educative e

Pubblica Istruzione, Valeria Troia. I reati ipotizzati per la realizzazione di un campo estivo per ragazzi affidati in maniera diretta senza alcuna procedura ad evidenza pubblica, vanno dall’abuso di ufficio alla truffa in concorso.

Siracusa. Inseguimento con incidente, denunciato 37enne: coltello in tasca

Gli è bastato notare la presenza della polizia, in transito in corso Umberto, per darsi alla fuga a bordo del motociclo su cui viaggiava, una Honda Deuville 650. Un uomo di 37 anni aveva evidentemente qualcosa da nascondere. Gli agenti si sono messi all’inseguimento del centauro, riuscendo a bloccarlo nei pressi di Largo Porto Piccolo, a seguito di un incidente che, nel frattempo, aveva causato investendo due auto in transito. L’uomo è stato perquisito e trovato in possesso di un coltello di genere vietato. E’ stato denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente.

Siracusa. Droga: arrestato presunto pusher che evade a

tempo record dai domiciliari

Arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In manette Christian Toromosca , siracusano di 22 anni. Il giovane è stato notato dai militari dell'Arma mentre in via Gargallo avrebbe ceduto involucro ad un assuntore locale. Alla vista dei Carabinieri sia l'assuntore che il Toromosca il presunto pusher si sarebbero allontanati rapidamente, rifugiandosi in un locale di intrattenimento della zona. Perquisito, è stato trovato in possesso di un involucro contenente marijuana (poco più di un grammo), occultato nella tasca dei pantaloni. Convinti che il giovane potesse detenere altra sostanza presso la propria abitazione, i carabinieri hanno proceduto alla perquisizione domiciliare. Nella casa è stato rinvenuto il materiale atto al confezionamento delle dosi, coltelli intrisi di sostanza stupefacente del tipo hashish e marijuana ed involucri con residui di cocaina, nonché settanta euro in banconote di piccolo taglio, provento dell'attività di spaccio, il tutto sottoposto a sequestro. Al termine delle formalità di rito il giovane è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari, misura che non ha osservato a lungo. E' stato quindi arrestato per evasione e condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Le indagini che scuotono Palazzo Vermexio:

Zappulla e Princiotta pronti a nuove rivelazioni

Nuovi dettagli sulle indagini che si sono abbatute sull'affidamento di alcuni servizi comunali verrano svelati a breve. All'attacco tornano Simona Princiotta, la consigliera comunale che per prima aveva denunciato irregolarità, e il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla, che tra mille attacchi ha difeso le mosse della consigliera.
I due hanno convocato la stampa per domattina. E questa volta non sarà la solita conferenza per lanciare sospetti e segnalare pecche amministrative. I due sarebbero in possesso di documenti e materiale probatorio tale da far tremare il quarto piano di palazzo Vermexio, dove usualmente si riunisce il Consiglio Comunale. Vicende ulteriori e parallele a quelle oggi di dominio pubblico, pare.
Intanto sorprende l'assordante silenzio dei consiglieri comunali che non hanno speso neanche una parola di commento sugli ultimi fatti, nonostante siano solitamente prodighi di comunicati stampa anche sui sensi vietati. Nè solidarietà, nè condanna, nè richiesta di chiarimenti o altro.
Eppure Guardia di Finanza e magistratura hanno avviato controlli e indagi su temi e servizi di primo piano, transitati in Consiglio Comunale. Un dirigente e tre consiglieri hanno subito perquisizioni e atti consequenziali. E altre ombre pare stiano addensandosi sul presidente del Consiglio Comunale, che proprio Princiotta e Zappulla chiameranno in causa direttamente, aprendo un nuovo filone di inquietanti sospetti.

Siracusa. Sfugge alla cattura a luglio,preso dalla Mobile

Era irreperibile dalli scorso luglio.Così,fino a ieri pomeriggio Massimiliano Mancarella,40 anni,si è sottratto alla condanna passata in giudicato ad anni 8 per reati in materia di stupefacenti, dovendo espiare una pena residua di cinque anni e undici giorni di reclusione oltre una multa di 25.800 euro. L'attività info-investigativa ed i numerosi servizi di appostamento e pedinamento hanno consentito agli uomini della gli Squadra Mobile di sorprendere l' uomo a bordo di un'autovettura mentre faceva rientro da Catania. È stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Pedopornografia: in manette 31enne di Augusta. Su Facebook adescava minori

E' accusato di aver adescato minori su internet, detenzione di materiale pedopornografico ed estorsione. Un 31enne di Augusta è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Catania su richiesta della Procura Distrettuale.
Le indagini della Polizia Postale di Catania, con l'ausilio del Commissariato di Augusta, si sono concentrate su alcune segnalazioni relative ad un uomo che adescava minori tramite Facebook, attivando diversi profili tutti di finti minorenni.

La Polizia, muovendosi sotto copertura, è arrivata ad identificare il 31enne e alcune delle sue "vittime". Dalle intercettazioni sarebbe emerso che l'indagato adescava minorenni da cui riusciva ad ottenere foto esplicite. In un caso, l'arrestato aveva ricattato un minore chiedendo altri scatti o addirittura incontri a scopo sessuale altrimenti avrebbe divulgato quelle immagini.
Il 31enne augustano era anche in contatto con una donna di Messina, madre di figli minori, che in cambio di regali, realizzava delle foto ritraendo le parti intime dei bambini poi inviate all'uomo. Anche la donna è finita nell'inchiesta ed arrestata.
I minori adescati sono stati sentiti dal pubblico ministero ed hanno confermato quanto subito. Nel corso della esecuzione dell'ordinanza cautelare sono state compiute perquisizioni domiciliari e sequestrati i dispositivi elettronici e telefonici degli arrestati.

Rosolini. Marijuana in un vecchio forno in disuso, ai domiciliari presunto pusher

I carabinieri della Stazione di Rosolini, coadiuvati da personale dell'Aliquota Operativa del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Noto, hanno tratto in arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti Adamo Giorgio, classe 1980, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia, in quanto trovato in possesso di 125 grammi di marijuana.
Nel corso di perquisizione presso il suo domicilio, Adamo Giorgio ha consegnato spontaneamente ai militari un

involucro in cellophane contenente circa 18 grammi di marijuana, che nascondeva nell'armadio della sua camera da letto, nonché un coltellino a punta tonda intriso della medesima sostanza.
Ritenendo che l'arrestato potesse detenere ulteriore stupefacente, i carabinieri hanno proseguito con la ricerca di droga, rinvenendo, in un vecchio forno in disuso collocato sul terrazzo dell'abitazione, un sacchetto in rete contenente ulteriori 3 involucri di cellophane con all'interno altra marijuana per un peso complessivo di 107 grammi, un bilancino elettronico di precisione e circa 6 grammi di mannite, sostanza utilizzata per "tagliare" la droga. Il tutto è stato sottoposto a sequestro in attesa di esperire le analisi di laboratorio del caso.
L'uomo è stato posto ai domiciliari.

Augusta, droga e inosservanza del decreto di espulsione: arrestati migranti

Sono arrivati il 14 ottobre scorso al porto di Augusta a bordo della nave "Schleswig-Holstein" della Marina Militare Tedesca. I carabinieri hanno arrestato, nell'ambito di indagini coordinate dal Gruppo inteforze per il contrasto all'immigrazione clandestina della Procura, due uomini di 31 e 35 anni, Anice Tarik e Bouam Salah. Per il rpimo era stata disposta la carcerazione, dovendo espiare 5 mesi di reclusione per reati inerenti agli stupefacenti. Per il secondo, invece, era stato disposta l'espulsione dall'Italia, ma era comunque rientrato. Sono stati condotti l'uno nel carcere di Cavadonna, a Siracusa; l'altro a Brucoli.